



www.mfe.it

La Direzione nazionale del MFE, riunita a Milano il 21 settembre 2013

-considerato

- che l'UE è percepita da gran parte dell'opinione pubblica come una istituzione che impone sacrifici, tagli alla spesa pubblica e genera disoccupazione, le elezioni del Parlamento europeo, che si terranno nel prossimo mese di maggio, rappresentano una importante occasione per recuperare il consenso dei cittadini nei confronti del progetto europeo, a condizione che

- A. i partiti designino un candidato per ciascuna famiglia politica alla Presidenza della Commissione europea, in modo da consentire ai cittadini di scegliere con il loro voto, oltre ai membri del Parlamento europeo, anche il candidato a guidare l'esecutivo europeo;
- B. le Assise interparlamentari, programmate per la prossima primavera, avviino il dibattito sul futuro dell'Europa e sulla riforma, ormai indilazionabile, dell'UE.
- C. i federalisti intensifichino a tutti i livelli la campagna per la federazione europea e lancino, insieme a un ampio schieramento di forze della società civile e della società politica, una campagna per un Piano europeo per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione e la sostengano con almeno un milione di firme tramite un'Iniziativa dei cittadini europei (ICE).

Chiede ai partiti

- di designare un candidato unico alla Presidenza della Commissione europea;

chiede ai movimenti della società civile e della società politica

- di unirsi alla campagna per un piano europeo di sviluppo sostenibile e per l'occupazione;

-chiede al Governo e al Parlamento italiani

-che si impegnino a convocare le Assise entro la prossima primavera;

-chiede ai parlamentari italiani che parteciperanno alle Assise

- di proporre i seguenti obiettivi di riforma delle istituzioni europee:

- l'istituzione di un bilancio autonomo dell'Eurozona finanziato con risorse proprie, votato e controllato dai parlamentari europei dell'Eurozona;
- la firma di un "patto pre-costituzionale" da parte dei paesi dell'Eurozona e aperto ai paesi che vi vorranno aderire, che contenga l'impegno a realizzare un governo democratico e federale della moneta, della fiscalità e dell'economia dell'Unione Economica Monetaria;
- la convocazione di una Convenzione costituente dopo le elezioni europee con il mandato di elaborare una costituzione federale per sciogliere i nodi del governo della moneta.

Chiede al governo italiano

- di impegnarsi perché il secondo semestre del 2014, quando l'Italia avrà la Presidenza dell'UE, si apra un processo costituente con la convocazione di una Convenzione per riformare le istituzioni secondo le linee sopra indicate.